Città di Albano Laziale

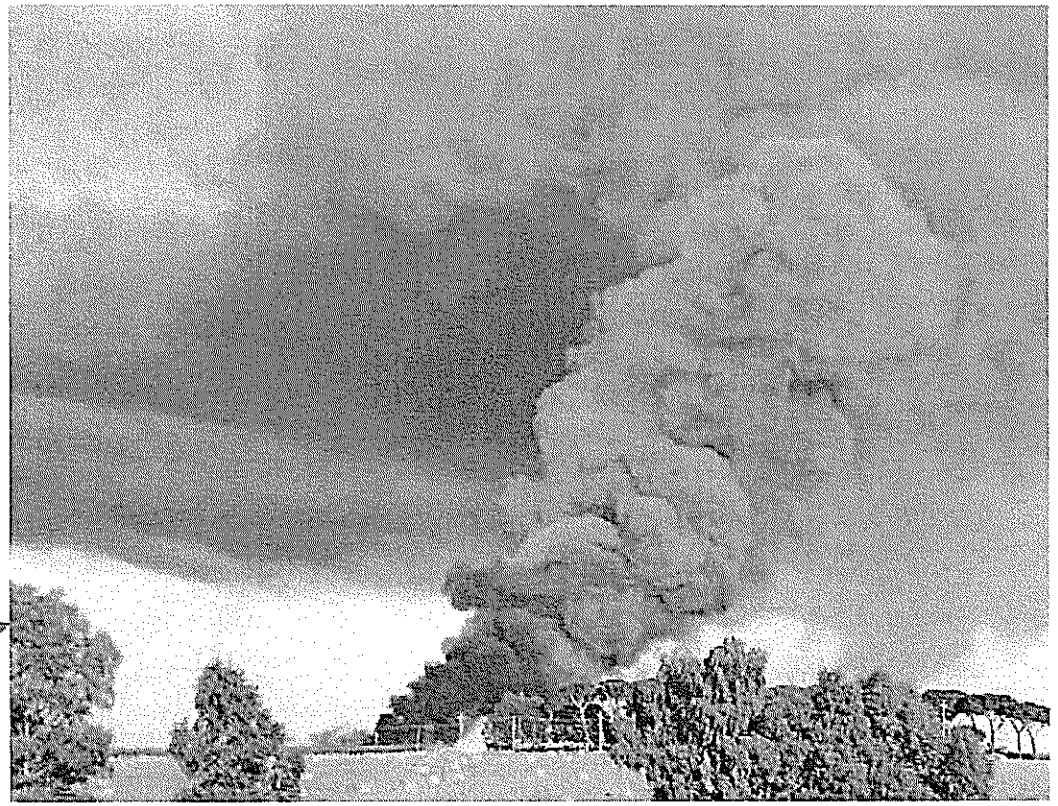
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA
1 luglio 2016

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Albano, in fiamme l'impianto di Cerroni "Rischio nube tossica"

Lingue di fuoco alte 25 metri viste da Roma e Latina Esclusa la pista dolosa, ipotesi malfunzionamento



IL FUMO Le immagini della nube tossica nata dal rogo dell'impianto di Cerroni ad Albano Laziale per il trattamento del Tmb

I PUNTI

LA PAURA
Doppia paura per Roncigliano e Comuni limitrofi: la nube tossica dal Tmb e la possibile emergenza rifiuti.

LE PROTESTE
Da anni i cittadini combattono l'impianto e la discarica per rischi all'ambiente e alla salute.

CLEMENTE PISTILLI

IN fiamme l'impianto di trattamento rifiuti di Cerroni ad Albano laziale. Attorno alle 19.30 di ieri il TMB della Pontina Ambiente, struttura utilizzata per il pre-trattamento della spazzatura prodotta nei Comuni dei Castelli Romani e del litorale, al centro del processo in corso a Roma all'avvocato Manlio Cerroni, si è incendiata. Si sono levate in aria lingue di fuoco alte fino a 25 metri e dal sito sull'Ardeatina, nella frazione di Cecchina, si è innalzata una nube, visibile anche dalla provincia di Latina.

Dai primi accertamenti compiuti da carabinieri e vigili del fuoco, viene comunque esclusa l'ipotesi dolosa. Il rogo sarebbe scaturito da un macchinario, vittima forse di un malfunzionamento. Gli operai presenti nel capannone cosiddetto "verde", quello dove vengono divisi i rifiuti urbani indifferenziati, hanno riferito di aver visto una scintilla e poi le fiamme, dandosi subito alla fuga. L'incendio è stato ben presto alimentato dalla spazzatura presente nello stabile e tonnellate di sporcizia hanno iniziato a bruciare. Molti residenti nella zona, in via precauzionale, hanno lasciato le loro case e la strada è stata chiusa al traffico. «Attendiamo che i vigili ultimino il loro lavoro, per poi compiere i necessari accertamenti, ma al momento non abbiamo ragione di ritenere che quanto accaduto sia di natura dolosa» ha dichiarato il capitano Emanuele Tamorri, comandante della compagnia Carabinieri di Castel Gandolfo. In azione sette squadre dei vigili del fuoco, oltre ad Asl e Arpa, che fino a tarda sera ancora non avevano stabilito se la nube sia rischiosa per la salute pubblica. «Stiamo attendendo risposte in tal merito, per valutare se occorre emettere provvedimenti emergenziali», ha assicurato il sindaco di Albano, Nicola Marini, accorso sul posto.

L'impianto di trattamento meccanico biologico di Albano, gestito dal gruppo Cerroni, tratta ogni anno 100mila tonnellate di rifiuti, dividendo quelli che è possibile trasformare in combustibile (CDR), da carta, plastica e legno e dalla restante parte che finisce in discarica. Una struttura attiva dal 1995, ampliata nel 2011 e al centro da mesi di un duro confronto con i Comuni della zona per il caro-tariffe.

L'impianto è anche al centro del cosiddetto processo "Cerronopoli", in corso davanti al Tribunale di Roma, e del "Cerronopoli bis", su cui a breve dovrà pronunciarsi sulle richieste di giudizio il giudice per l'udienza preliminare. Secondo l'Antimafia capitolina, infatti, "Il Supremo" e i suoi più stretti collaboratori, grazie anche a funzionari regionali compiacenti, avrebbe mantenuto illegalmente il monopolio sui rifiuti del Lazio e messo a segno una colossale frode con il TMB di Roncigliano appunto, dove voleva costruire anche un inceneritore con un consorzio composto anche da Ama e Acea. Un procedimento scaturito dalle lunghe indagini portate avanti dai carabinieri del Noe e che hanno coinvolto, tra gli altri, l'ex presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo. Vicende per cui, il prossimo 7 luglio, in piazzale Clodio proseguirà l'istruttoria, mentre sulle richieste di giudizio per un secondo processo dovrebbe pronunciarsi il gup di Roma il giorno successivo, ovvero l'8 luglio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Albano, brucia l'impianto di Cerroni l'emergenza si allarga alla provincia

IL ROGO

Un violento incendio ieri pomeriggio ha distrutto, all'interno della discarica di Albano, l'impianto Tmb (trattamento meccanico biologico) della Pontina Ambiente, una società del gruppo creato dell'avvocato Cerroni. La devastazione provocata dalle fiamme, divampate altissime per diverse ore, ha sprigionato nell'aria una nuvola di fumo, alta 25 metri, densa e acre, talmente corposa da essere visibile anche ad Ostia e Fiumicino e così massiccia da riuscire a vincere i deboli venti che la spingevano lentamente verso le città pontine lungo la Nettunense senza riuscire a disperdersi. L'impianto riceveva i rifiuti di quindici cittadine dei Castelli e della Valle dell'Aniene (400 tonnellate al giorno), ora bisognerà trovare alternative, ma viste già le difficoltà di Roma, sarà assai problematico. Probabilmente si punta su Viterbo.

I FATTI

L'allarme è scattato poco prima delle 19 quando i telefoni del comando della polizia locale di Albano, dei vigili del fuoco e delle altre forze dell'ordine iniziavano ad essere subissati di telefonate, arrivate anche da automobilisti che dal raccordo anulare assistevano al gigantesco fungo nero che elevava sempre più alto dai Castelli. Le fiamme all'interno del grande capannone industriale dove vengono accatastati, trattati e frazionati i rifiuti, erano talmente violente da rendere vano il primo intervento dei vigili del fuoco provenienti dai vari distaccamenti dei Castelli. A rinforzo poco dopo arrivavano i colleghi di Fiumicino con mezzi e dotazioni speciali. Nessun ferito, fortunatamente, tra il personale. Preoccupazioni per i fumi impregnati di diossina che saranno adesso un grande problema per la sicurezza del lavoro degli addetti alla discarica e degli operatori dei vari gestori del servizio di raccolta dei comuni castellani che conferiscono alla discarica di via Ardeatina. Dieci le città alle prese, già da stamani, con il problema igienico sanitario che deriva dalla quasi certa chiusura della discarica.

IL ROGO L'incendio del Tmb di Albano (foto LUCIANO SCIURBA)

INDAGINI

Fortunatamente le fiamme non hanno creato problemi alle ville e alle abitazioni (sono centinaia per oltre duemila abitanti nei pressi) vicine alla discarica. Le esalazioni della diossina, però, restano un problema gravissimo che solo le analisi e le rilevazioni già in corso durante la notte potranno quantificare. Prematuro anche parlare delle cause che hanno favorito l'incendio. Escluso, per il momento, un atto doloso, possibile un autocombustione dei rifiuti accatastati all'interno del maxi capannone o un verosimile cortocircuito. «Un fatto incredibile – ha detto Luca Andreassi, professore all'università di Tor Vergata e delegato ai Rifiuti del Comune di Albano - sul quale occorrerà riflettere. Bisogna indagare su tutte le circostanze che hanno favorito le disastro».

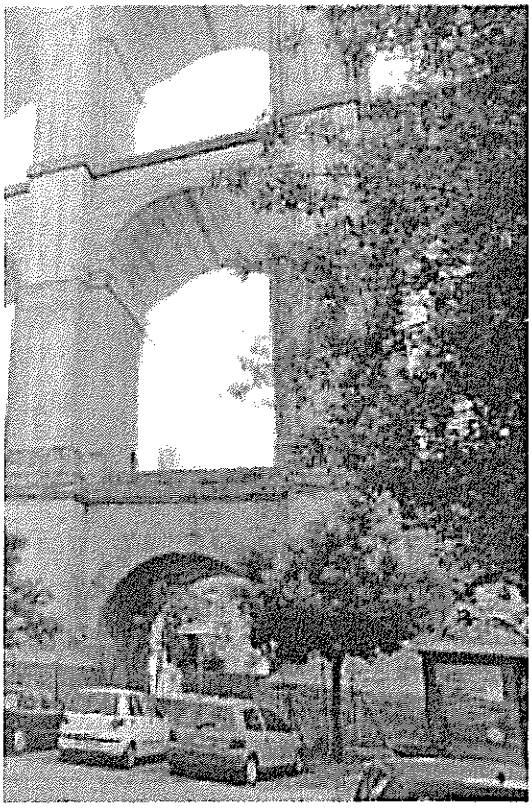
Enrico Valentini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FUMO ALTO 25 METRI SI VEDEVA DAL RACCORDO ALLARME PER LE ESALAZIONI TOSSICHE GIALLO SULLE CAUSE

Rocca di Papa

...o e si è gettato di sotto: inutili i soccorsi



metri da dove il ragazzo ha poi scelto di lanciarsi. 24 anni, studente di Economia ed istruttore di nuoto in una piscina della zona: A. L., a quanto si apprende, nei giorni precedenti alla tragedia aveva manifestato il suo disagio, forse per una delusione amorosa, agli amici. Stavolta, purtroppo, a salvarlo non è arrivato nessuno come invece era accaduto il 18 giugno ed il 30 maggio scorsi, quando altri due giovani dopo essersi calati sulle reti ed essere arrivati sul punto di gettarsi erano stati persuasi a rinunciare.
Il ponte della morte ha inietto la sua ennesima vittima.

ROCCA DI PAPA Trovate oltre 4mila piante per un valore di 10 mln

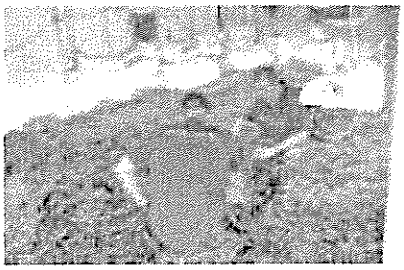
Una giungla di marijuana in villa

Tutti e tre i piani dell'edificio adibiti a mega serra, in manette un 42enne e un 46enne

di MARCO CARONI

Quando gli agenti del Commissariato di Frascati, che stavano indagando da tempo, sono entrati nella villa non hanno creduto ai loro occhi. L'abitazione, disposta su tre livelli ed affittata da qualche tempo, era stata trasformata in una immensa serra nella quale la polizia di Stato ha contato ben 4mila piante di marijuana, tutte di dimensioni comprese tra i 60 e i 240 centimetri. Una giungla di stupefacente, realizzata nelle stanze della villa alle quali erano state chiuse le finestre con lastre di alluminio. Nel momento dell'irruzione gli agenti hanno trovato il custode ed un operaio che stava lavorando sull'impianto elettrico per mettere a punto alcune delle lampade e delle attrezzature professionali con le quali erano state allestite le serre. Un sequestro ingente, per un quantitativo di droga che sul mercato avrebbe fruttato oltre 10 milioni di euro. Gli artefici di questa coltivazione urbana, sita lungo via di Frascati nella parte bassa di Rocca di Papa, avevano pensato a tutto anche per tenere lontani gli occhi indiscreti: nelle stanze trasformate in serre lampade ad infrarossi, deumidificatori ed un sofisticato sistema di irrigazione. Tutto il necessario per far crescere rigogliose le piante. Un'operazione che è stata portata a termine anche con la collaborazione della polizia Scientifica dei Castelli romani e che, partendo anche al sequestro di oltre 300 grammi di marijuana essiccata e pronta all'immissione sul mercato, ha condotto all'arresto i due uomini, uno di 42 ed uno di 46 anni, trovati nella villa, con l'accusa di coltivazione e detenzione di stupefacenti a fine di spaccio. Gli inquirenti stanno anche valutando la posizione del padrone della villa e l'eventuale esistenza di complici e fiancheggiatori in quella che è risultata essere una vera industria della droga.

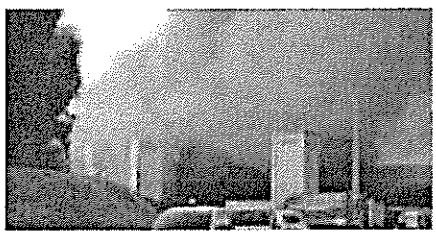
Gli inquirenti stanno anche valutando la posizione del padrone della villa e l'eventuale esistenza di complici e fiancheggiatori



RONCIGLIANO

Rogo nella discarica Allarme nube tossica

Un incendio di vastissime proporzioni è scoppiato ieri sera, intorno alle 19.30 all'interno della discarica di Roncigliano, al confine tra Albano Laziale e Ardea, sito in cui scaricano i comuni dei Castelli Romani e del litorale laziale. In base alle prime ricostruzioni le fiamme, alte fino a venticinque metri si sono sviluppate nell'impianto di TMB (Trattamento Meccanico Biologico) dove i rifiuti vengono suddivisi in frazioni e quindi interrate o incenerite. Il rogo ha prodotto una nube nera altissima, visibile da Roma e Latina che ha immediatamente creato allarme nella popolazione residente in prossimità dell'impianto. Decine di abitanti sono scesi in strada cercando di capire di più sulle cause dell'incendio ma soprattutto sul pericolo "tossicità", e alcuni di loro hanno addirittura abbandonato le proprie abitazioni in attesa dei dovuti chiarimenti da parte delle autorità preposte. Qualcuno si è sentito male ed è dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del 118, presenti sul posto insieme al personale delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, che con sette squadre hanno cercato di domare le fiamme. Impresa ardua, considerate le temperature altissime e le vaste proporzioni dell'incendio la cui origine è ancora tutta da accertare. Sul posto, in serata, sono arrivati anche il sindaco di Albano Nicola Marini e il consigliere delegato ai rifiuti Luca Andreassi che hanno richiesto l'intervento di Arpa Lazio. "Lodare è ecre e fortissimo – ha affermato un testimone – e non sappiamo cosa stia bruciando. Il fumo è denso. Speriamo che si riesca a risalvere presto la situazione perché ci sembra davvero preoccupante. La nube è tossica, non ci sono dubbi su questo".



MONTE PORZIO CATONE

Baby sitter, verso l'elenco comunale

Completato il percorso di formazione promosso dal Comune di Monte Porzio Catone per la costituzione dell'Elenco Comunale Baby Sitter. "L'idea di questo progetto - dice l'assessore alle Politiche sociali Arianna Pelagaggi - è nata proprio dalla mia esperienza personale. Sono mamma di due bambini e spesso, soprattutto quando erano più piccoli, ci siamo trovati in difficoltà, dovendo conciliare gli impegni organizzativi richiesti dalla cura di un figlio, con quelli lavorativi. Oltretutto, analizzando i contesti sociali di oggi come la lontananza dalla famiglia di origine, la presenza di molti nuclei monoparentali, il venir meno di quella rete di vicinato, di amicizie e relazioni sociali che in passato garantivano una sorta di "sorveglianza/accudimento", ci ha stimolato a pensare ad un'idea diversa che potesse aiutare la famiglia anche di fronte agli imprevisti". Il Comune ha promosso un percorso formativo che è stato gestito dalle due realtà territoriali del terzo settore che gestiscono i servizi comunali per l'infanzia: la ludoteca e l'asilo nido, e che ha visto l'inserimento di nove cittadini/e del Comune di età compresa tra i 18 e i 35 anni. L'attestato di idoneità /frequenza sarà consegnato stamattina presso l'aula consiliare del Comune di Monte Porzio Catone. Si ringraziano l'associazione "Orologio Matto" e la cooperativa "La Porziana" per la gestione del corso.

ISTITUZIONE

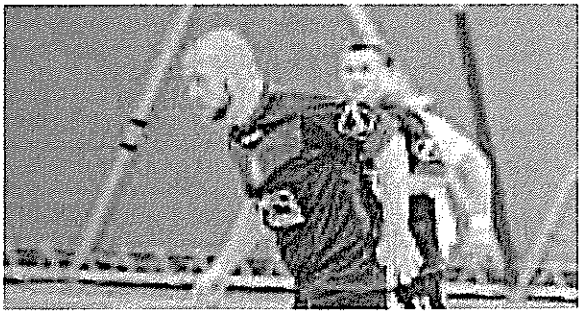
Il capitano è una delle colonne portanti della società

Albano, Fels coordinerà il vivaio

A lui la supervisione del settore giovanile: "Vogliamo creare una sinergia tra tutte le componenti del club"

L'Albano Calcio a 5 continua a sistemare le caselle in vista della stagione che verrà. Nelle scorse ore la società castellana ha nominato Giovanni Fels coordinatore del settore giovanile. Un'investitura importante per una figura che è un'istituzione in società e che avrà il compito di supervisionare le attività dell'intero vivaio: "E' una nomina che non può che rendermi orgoglioso – ha sottolineato il diretto interessato attraverso le colonne del sito ufficiale del club –, inoltre la permanenza in società per 15 anni mi permette di avere una panoramica chiara delle problematiche presenti e delle situazioni da migliorare. Quella di coordinatore del settore giovanile è una figura nuova all'interno dell'assetto societario attraverso la quale vogliamo creare una rinnovata sinergia fra tutte le varie componenti per strutturare meglio il settore giovanile nel suo complesso".Fels si è poi soffermato sull'allestimento delle rose che prenderanno parte ai campionati 2016/2017: " Grazie all'operato del segretario Enzo Belardinelli siamo a buon punto. Abbiamo infatti messo in campo un lavoro puntuale per permettere ai ragazzi di potersi pre-iscrivere. Con la scuola calcio ipoteticamente arriveremo a sfiorare le 100 unità complessive, mentre con i Giovanissimi e con gli Allievi formeremo due squadre da circa 15 ragazzi l'una". Per quanto riguarda la composizione dello staff tecnico, invece, "ci saranno volti nuovi, inseriremo infatti laureati e laureandi in Scienze Motore che seguiranno i ragazzi accuratamente. La concorrenza delle altre società è sempre più agguerrita, occorre stare al passo coi tempi. Obiettivi? Vogliamo aumentare il numero delle adesioni al nostro progetto e migliorare la gestione tecnica delle squadre". Un "traguardo" che si è prefissato anche il presidente Angelo Sette, che proprio una settimana fa aveva così delineato l'orizzonte della prima squadra: "Alla spensieratezza e alla freschezza dei ragazzi più giovani stiamo comunque affiancando giocatori di esperienza e di sicuro rendimento come il capitano Giovanni Fels. Ci aspetta una stagione complicata ed insidiosa, ma non siamo per nulla spaventati. Il nostro unico obiettivo è quello di continuare a crescere e fare bene".

Giovanni Fels è il capitano della prima squadra dell'Albano



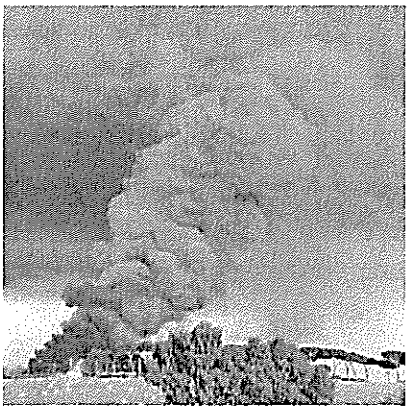
R ROMA

Incendio discarica Albano Laziale, controlli sull'aria. Rifiuti ad Aprilia

Fiamme domate dopo 12 ore. Verifiche dell'Arpa: installata una centralina. Conferimenti anche a Viterbo

di CLEMENTE PISTILLI

01 luglio 2016



Domato in circa sei ore il rogo che ha divorato l'impianto di trattamento rifiuti del gruppo Cerroni, ad Albano laziale, divampato attorno alle 19.30 di ieri da un macchinario e subito estesosi alla massa di rifiuti presente nel capannone, sono ora in corso indagini per appurare se vi siano rischi per la salute pubblica.
Si è levata in aria una enorme nube, visibile anche dalla provincia di Latina, che ha suscitato notevole apprensione tra cittadini e autorità, ma al momento l'Asl non ha ritenuto che vi siano pericoli particolari e non ha dunque chiesto misure emergenziali. Anche quanti risiedono attorno all'impianto della Pontina Ambiente andato in fiamme possono così restare senza problemi nelle loro case, mentre l'Arpa sta monitorando la qualità dell'aria e a tal fine ha installato anche una centralina. Resta ora da ultimare la bonifica del sito dove, per un crollo improvviso, in mattinata è anche rimasto ferito alla testa un vigile del fuoco. E proprio i vigili, nel fonogramma trasmesso oggi, hanno imposto alla società di Cerroni di far eseguire una verifica alle strutture aziendali, agli impianti elettrici e ai macchinari, dichiarando fino a quel momento interdetto l'utilizzo del capannone e degli impianti tecnologici.

Per quanto riguarda invece il problema dei rifiuti da trattare, con il Tmb di Pontina Ambiente al momento fuori uso, la Regione Lazio ha stabilito, tramite il dirigente Flaminia Tosini, che da oggi a domenica i Comuni di Albano, Nemi, Lanuvio, Castel Gandolfo, Ariccia, Genzano, Ardea e Pomezia conferiranno il materiale raccolto presso l'impianto della Rida Ambiente di Aprilia, mentre i Comuni di Rocca di Papa, Marino, Monterotondo, Monteflavio, Sant'Angelo Romano, Montorio Romano e Moricone si rivolgeranno a quello di Ecologia, a Viterbo.

L'ipotesi che in soli tre giorni Pontina Ambiente riesca a riattivare il Tmb andato distrutto appare però improbabile e l'utilizzo degli altri impianti appare destinato a protrarsi nel tempo. Nessuna emergenza in vista, però, considerando che per quanto riguarda le discariche dove portare gli scarti non cambia nulla e che le strutture di Aprilia e Viterbo possono trattare ulteriori quantitativi di rifiuti rispetto a quelli che già trattano. L'unica vera difficoltà sarà forse quella legata ai costi, che potrebbero aumentare.

ULTIM'ORA LAZIO Le altre

Roma, 11:06
METRO B, FUMO STAZIONE BC
CHIUSO ACCESSO A PASSEGG

Roma, 18:10
VIOLENZA SU DONNE, VIMINAL
INIZIATIVA CON ALFANO, RAGC

• • • • •

a Roma

Scegli una città
Roma

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

ILMIOLIBRO EBOC

TOP EBOOK
Il Cinema racconta la Storia
di Francesco Gallo

LIBRI E EBOOK
La rete di imprese
di Raffaele Sportiello

La rivoluzione del libro che
ti stampi da solo. Crea il tuo
libro e il tuo ebook, vendi e
guadagna
Guide alla scrittura
Concorsi letterari e
iniziative per autori e lettori

adnkronos

16:50:19 - Randstad completa l'acquisizione di Obiettivo Lavoro16:50:15 - Prato: Ascom Padova, attenzione a possibile 'variabile rivolta' a fronte controlli (2)

16:50:10 - Prato: Ascom Padova, attenzione a possibile 'variabile rivolta' a fronte controlli

16:40:24 - Baldissara: "Ruolo strategico del porto di Civitavecchia non è in discussione"16:40:19 - Salute: adolescenti e disturbi alimentari, nasce primo sportello per genitori

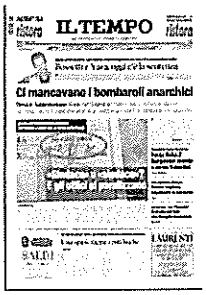
Pan di Stelle
PROVALO FREDDO!
Partecipa alla SFIDA più FRESCA dell'estate!
Gioca e VINCI il FRIGORIFERO dei Sogni!
Concorso valido per l'Italia dal 03/05/16 al 02/08/16. Ultima estrazione periodica entro il 02/09/16. Montepremio 18.745,30 € I.M.I. Leggi il regolamento su pandistelle.it

01/07/2016 06:01

0 0 0
G+1 Consiglia Mi piace

Incendio doloso alla discarica dell'Ardeatina

Una discarica in via Ardeatina è andata a fuoco ieri sera, intorno alle 19,45. A dare l'allarme alcuni residenti e automobilisti di passaggio, dopo aver notato la densa nuvola di fumo nera. Diversi i...



ACQUISTA EDIZIONE
LEGGI L'EDIZIONE

Una discarica in via Ardeatina è andata a fuoco ieri sera, intorno alle 19,45. A dare l'allarme alcuni residenti e automobilisti di passaggio, dopo aver notato la densa nuvola di fumo nera. Diversi i mezzi dei vigili del fuoco intervenuti sul posto. Il rogo, molto probabilmente di origine dolosa, è stato spento solo tre ore dopo.
Il consigliere regionale FI e vicepresidente della commissione Ambiente, Adriano Palozzi denuncia una situazione di degrado davanti a San Sebastiano fuori le Mura: «A testimonianza di quanto sia sporca e trascurata la Capitale d'Italia, devo segnalare un'altra oasi di incuria e degrado immersa in una delle zone naturali e archeologiche più affascinanti della città: a due passi da via delle Sette Chiese. Una discarica di rifiuti a cielo aperto, abbandonati da qualche incivile di fronte ad un ingresso posteriore della basilica di San Sebastiano fuori le Mura. Sarebbe il caso, che gli enti competenti si affrettassero a rimuovere uno scempio ambientale nelle adiacenze di un luogo sacro e dall'alto valore storico e che il neo eletto sindaco Raggi non deluda sulla soluzione di questo annoso problema »

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Roma Capitale

Redazione online

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE

ROMATODAY

Albano

Albano, discarica in fiamme. Il sindaco Marini: "Tenete le finestre chiuse"

Il sindaco di Albano Nicola Marini sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione a Roncigliano dove la discarica sta bruciando chiedendo a chi abita nella zona dell'incendio di chiudere le finestre

Francesca Ragno
30 giugno 2016 21:49

Il sindaco di Albano Nicola Marini si trova alla discarica di Roncigliano per monitorare la situazione dopo che da due ore l'impianto di trattamento dei rifiuti sta andando a fuoco.

"Un incendio di vaste dimensioni sta interessando il sito della discarica di Roncigliano in Via Ardeatina. Fortunatamente gli operai e i dipendenti sono riusciti a salvarsi e non c'è nessuna vittima - spiega il primo cittadino di Albano - Si è immediatamente attivato il protocollo di sicurezza e sul posto ci sono vigili del fuoco, forze dell'ordine, polizia locale e protezione civile. È stata contattata ed è sul posto anche la Asl e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa). I vigili del fuoco sono al lavoro incessantemente per domare le fiamme e al momento sono giunti dei rinforzi".

Per precauzione il sindaco invita i cittadini a chiudere le finestre: "Non sussiste alcun pericolo per le abitazioni circostanti e i cittadini della zona. A chi abita nelle zone limitrofe chiediamo di tenere le finestre chiuse. Siamo sul posto e seguiamo l'evolversi della situazione".

Nei prossimi giorni ci potrebbero essere disagi nella raccolta dei rifiuti: "Al momento non è possibile stimare i danni (che ad occhio sembrano ingenti) e l'entità delle ricadute che questo episodio avrà sul ritiro dei rifiuti nei prossimi giorni. Anche e soprattutto per questo, in attesa di aggiornamenti, vi chiediamo la massima collaborazione".

I più letti della settimana

Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città

Albano, incendio di Roncigliano. Il Comune: "Cittadini collaborate per gestire l'emergenza"

Castelli, operazione Game Over: nuovi guai per la banda di usurai

Incendio di Roncigliano, il Sindaco: "Basta ricostruzioni fantasiose, presto i dati Arpa"

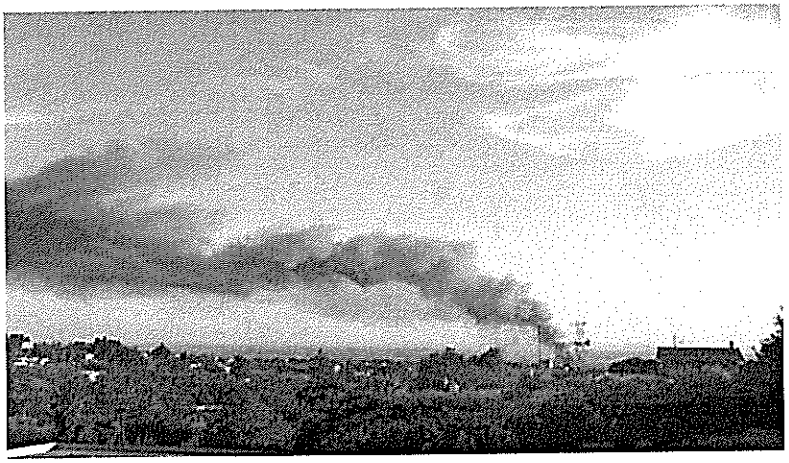
ROMATODAY

Albano

Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città

Molto probabilmente le fiamme sono partite dai capannoni degli impianti di TMB per il trattamento meccanico dei rifiuti

Francesca Ragno
30 giugno 2016 20:46



A fuoco la discarica di Roncigliano sulla via Ardeatina. Una densa nube nera ha coperto per ore i cieli dal centro di Albano alle due frazioni di Pavona e Cecchina.

Molto probabilmente le fiamme sono partite dai capannoni degli impianti di TMB per il trattamento meccanico dei rifiuti. Come comunicato dal consigliere comunale e della Città metropolitana Massimiliano Borelli è stata immediatamente avvertita l'Arpa Lazio.

"Dalle prime indicazioni ricevute, sta andando in fiamme l'impianto di trattamento dei rifiuti su via Ardeatina - spiega Borelli - Il sindaco si sta recando sul posto. Stiamo contattando l'ARPA Lazio per le misure di controllo sull'aria e sull'area interessata". Allertati anche tutti i sindaci dei comuni limitrofi che sono in contatto con il sindaco di Albano Nicola Marini. Le abitazioni della zona sono state avacuate per sicurezza.

I più letti della settimana

Albano, discarica in fiamme. Il sindaco Marini: "Tenete le finestre chiuse"

Castelli, operazione Game Over: nuovi guai per la banda di usurai

Albano, incendio di Roncigliano. Il Comune: "Cittadini collaborate per gestire l'emergenza"

Incendio di Roncigliano, il Sindaco: "Basta ricostruzioni fantasiose, presto i dati

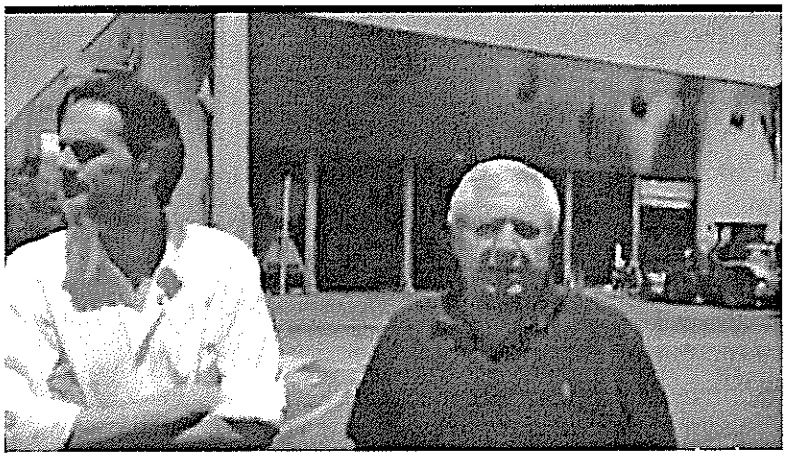
ROMATODAY

Albano

Incendio di Roncigliano, il Sindaco: "Basta ricostruzioni fantasiose, presto i dati Arpa"

Il sindaco di Albano Nicola Marini ha diffuso un video in diretta dalla discarica per fare il punto della situazione e soprattutto porre fine alle voci e alle ricostruzioni fantasiose su Facebook

Francesca Ragno
01 luglio 2016 15:13



Il sindaco di Albano Nicola Marini oltre ad essere presente da ieri notte sul sito della discarica di Roncigliano per verificare la situazione a seguito dell'incendio divampato verso l'ora di cena, è impegnato anche a tranquilizzare i suoi cittadini. Non sono bastati gli appelli alla calma e alla collaborazione di questa mattina, perché è necessario ora fronteggiare le ricostruzioni fantasiose, i falsi allarmismi e la paura che si diffonde soprattutto tramite i social network.

Il primo cittadino insieme al consigliere delegato ai rifiuti Luca Andreassi ha diffuso un video e un messaggio per spiegare lo stato dell'arte e cosa è successo dalla notte di ieri: "Durante la mattinata sono andato personalmente a verificare lo stato dell'impianto a Roncigliano spiega Nicola Marini - I Vigili del Fuoco stanno completando il lavoro e sono riusciti ad entrare anche all'interno del capannone dell'impianto".

Per avere i primi dati dell'Arpa Lazio che è l'unico ente deputato alla verifica della qualità dell'aria si dovrà attendere il pomeriggio e ancora alcuni giorni per i dati definitivi: "Abbiamo accompagnato i tecnici dell'Arpa Lazio presso la scuola di Cancelliera dove hanno installato una centralina di monitoraggio dell'aria. La stessa Arpa ci ha specificato che per ragioni tecniche, dipendenti dal volume di area necessario alle misurazioni, i dati precisi saranno disponibili solo dopo 5 giorni di misurazione. Ci hanno comunicato che una prima valutazione sommaria sull'andamento delle misurazioni potrà essere fornita nelle 24 ore. L'Arpa ha svolto analisi anche sulle falde acquifere della zona Cancelliera - Ardeatina, i cui risultati saranno presumibilmente forniti entro la giornata".

"Abbiamo inoltre richiesto i dati delle centraline fisse più vicine alla zona della discarica (Ciampino). Non appena saranno in nostro possesso li pubblicheremo immediatamente. Siamo in continuo contatto con le Autorità Sanitarie e con gli uffici della Regione Lazio. Nonostante questa gravissima incidente, congiuntamente con il Dirigente dell'Area

Rifiuti della Regione, abbiamo immediatamente trovato soluzione al conferimento dei rifiuti, in modo da non creare alcuna emergenza sanitaria causa la mancata raccolta. Continuiamo a tenere monitorata ogni situazione e invitiamo tutti a continuare ad adottare misure di normale buon senso in attesa di dati precisi e di eventuali provvedimenti le autorità competenti ci diranno di adottare".

NIcola Marini ovviamente attacca chi sta facendo speculazione demagogica sull'incendio: "Dispiace che mentre eravamo qui a coordinare le attività di soccorso per tutta la notte e tutta la giornata odierna anche per impedire un'emergenza rifiuti, ci sono state persone che si sono limitate a considerazioni fuori luogo. Stavamo qui a lavorare per tutelare i cittadini, mentre molti si sono limitati a fare demagogia e procurato allarme. L'unico ente deputato a fornirci i dati è l'Arpa Lazio che può darci certezze su eventuali problematiche ambientali. Qualsiasi ulteriore considerazione, anche fantasiosa, che ho letto sull'argomento non ha alcun riscontro tecnico o documentale. Tutti coloro che scrivono rispetto a questo problema senza avere certezze se ne assumono ovviamente le responsabilità. Rimandiamo al mittente ogni accuso, lo sciacallaggio politico e le polemiche sono fuori luogo".

Anche il consigliere Luca Andreassi, il delegato ai rifiuti ha voluto porre un freno alle polemiche: "Ribadisco che l'Arpa oltre alla qualità dell'aria ha effettuato anche campionamenti sulla qualità delle acque. Presumibilmente nella giornata di oggi saranno diffusi i dati delle centraline fisse installate nell'area dei Castelli Romani per verificare eventuali anomalie. I rilievi dell'Arpa Lazio rileveranno anche l'eventuale presenza di aventuali benzeni e di diossina.Al momento non abbiamo dati per parlare di disastro chimico o bomba ambientale. Fatemi ringraziare tutti gli operatori della Volsca Ambiente che nonostante l'emergenza fin dalle 7 di mattina hanno permesso alla città di essere pulita".

Il sindaco Marini, infine, ringraziando i vigili del fuoco, la protezione civile e tutti i colleghi sindaci che con lui hanno passato la notte in discarica per tutelare cittadini e territori vuole avere la certezza che si faccia chiarezza sulle cause delll'incendio: "Staremo attenti all'evoluzione di questa vicenda, vogliamo certezza sulle cause dell'incendio e sulle modalità di lavoro nella discarica perché oggettivamente la quantità di rifiuti presente nel sito è troppo alta. Spero si confermi l'ipotesi accidentale dell'incendio, terremo alta l'attenzione sulle indagini".

I più letti della settimana

Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città

Albano, discarica in fiamme. Il sindaco Marini: "Tenete le finestre chiuse"

Castelli, operazione Game Over: nuovi guai per la banda di usurai

Albano, incendio di Roncigliano. Il Comune: "Cittadini collaborate per gestire l'emergenza"

BCRMAGAZINE
il giornale online

NOTIZIE

L'INCENDIO ALLA DISCARICA DI RONCIGLIANO E LA «NUBE TOSSICA» AD ALBANO LAZIALE

July 1, 2016 · 0 Comments

I vigili del Fuoco sono intervenuti ieri sera con otto squadre per un incendio scoppiato ***in un capannone di oltre 3.000 metri quadrati*** *nella discarica di* ***Roncigliano*** *in* ***via Ardeatina all'altezza del km 24.600, a Cecchina****. Albano: a fuoco la discarica di Roncigliano, nube nera sulla città. Una densa nube nera era visibile ieri notte sia dal centro di Albano che nelle due frazioni di Pavona e Cecchina. Al momento nessuno è rimasto ferito. Secondo quanto riferito, il capannone è adibito a* ***impianto di stoccaggio di rifiuti solidi urbani****. In serata* ***l'assessore all'Ambiente della Regione Lazio, Mauro Buschini****, si è recato a Cecchina, in provincia di Roma, sul luogo in cui è divampato l'incendio all'interno di un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti. "Sono venuto qui appena appresa la notizia – ha dichiarato Buschini – per verificare lo stato dei danni e informare il presidente Zingaretti, con il quale sono in contatto, e soprattutto per testimoniare la vicinanza della Regione Lazio alle amministrazioni locali e ai cittadini. Il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco ha permesso di domare le fiamme e sul posto è immediatamente intervenuta la Asl, mentre l'Arpa ha predisposto gli strumenti necessari per poter intervenire domani mattina e monitorare la qualità dell'aria. Intanto, la direzione rifiuti ha subito provveduto a destinare ad altri impianti del Lazio i rifiuti destinati a*

Prestiti INPDAP €90.000

Tassi Esclusivi riservati a dip Statali Pubblici Pensionati. Chiedi

NOTIZIE RECENTI

- Brexit, EasyJet molla Uk: «vogliamo essere europei» July 1, 2016
- Dal cuscino

questo sito, per evitare l'emergenza. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione e domani effettueremo ulteriori verifiche".

Prestiti INPDAP 2016
Fino a € 90.000 con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati

L'incendio alla discarica di Roncigliano e la «nube tossica» ad Albano Laziale

Nella serata di ieri ***la consigliera comunale di Albano Laziale Federica Nobilio*** *ha pubblicato sulla sua pagina Facebook una serie di video parlando di* ***pericolo diossina e nube tossica****. Sempre in serata è stato diramato un avviso dalla protezione civile. «A causa dell'incendio che ha distrutto l'impianto di trattamento rifiuti di via Roncigliano e a seguito dello sprigionarsi di una lunga colonna di fumo, si consiglia in via cautelativa di dormire con le finestre chiuse. Al momento la situazione è sotto controllo e tecnici della Asl e dell'Arpa sono sul posto per verificare l'entità dei danni, non solo materiali. Non appena vi saranno indicazioni e o disposizioni, verranno immediatamente divulgate. Vale per tutti i residenti di Lanuvio, Albano, Cecchina, Pavona, Ariccia, Lanuvio, Ardea, Genzano».*

Tweet riguardo roncigliano

Ti potrebbe interessare

Guardate il mio nuovo naso! non mi crederete mai se vi dicessi che non mi sono operata ma ho

Dal cuscino rinfrescante al ventilatore per smartphone: le soluzioni tech contro il caldo

Scopri chi spia il tuo profilo facebook

POCHI SEMPLICI PASSI

(http://www.worldfilia.net/widget/?r=native)

loading...

Lug 1, 2016neXt quotidiano

rinfrescante al ventilatore per smartphone: le soluzioni tech contro il caldo July 1, 2016

- Libia, le bombe su Sirte in presa diretta Video July 1, 2016
- Roseto Opera Prima, il maestro Giuliano Montaldo ospite d'onore della serata inaugurale July 1, 2016
- Pescara, i bagni diventano magazzino dello spacciatore: sigilli al Bingo July 1, 2016
- Calciomercato Inter, prenotate le visite mediche lunedì per l'attaccante croato Marko Pjaca July 1, 2016
- L'Aquila, la Polizia di Stato accanto alle donne vittime di violenza July 1, 2016
- Vaticano, primo incontro tra il Papa e la sindaca Raggi. "Con Francesco impegno per essere testimoni degli ultimi" (FOTO) July 1, 2016
- Notaresco, anche Gaia Di Giuseppe nelle vacanze dell'Atletica Vomano July 1, 2016
- Aut aut di Salvini al centrodestra: "Insieme ora o la Lega va da sola" July 1, 2016

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli Romani

Palozzi (FI): "Incendio a discarica allarmante, subito interrogazione sulle cause"

Pubblicato Venerdì, 01 Luglio 2016 13:33 | Scritto da redazione |

Proprio ora, gli utenti sono alla ricerca di aziende come la tua.
Google AdWords

ALBANO LAZIALE -"Nella serata di ieri un vasto incendio è divampato nella discarica di **Roncigliano** - dove sversano i rifiuti dieci comuni di Castelli Romani e Litorale - sprigionando un grande colonna di fumo visibile a chilometri di distanza. Si tratta di un episodio allarmante all'interno di un sito che già in passato era stato sotto la lente di ingrandimento di istituzioni locali e cittadini. Esprimendo forte vicinanza alle popolazioni e grande preoccupazione per l'accaduto, nelle prossime ore depositerò una interrogazione urgente all'attenzione del presidente Zingaretti e l'assessore Buschini al fine di conoscere le cause del rogo, che pare abbia danneggiato l'impianto di trattamento rifiuti di via **Roncigliano**, i dati del monitoraggio sulla qualità dell'aria nell'area limitrofa la discarica, la sussistenza di un piano per evitare l'emergenza rifiuti nei comuni interessati, ed eventuali controlli sui territori coltivati, vicini al sito di **Roncigliano**".

Così, in una nota, il consigliere regionale FI e vicepresidente della commissione Ambiente, Adriano **Palozzi**.

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

TIBURNO.tv

GUIDONIA M. TIVOLI MONTEROTONDO FONTE NUOVA MENTANA VALLE DELL'ANIENE

AREA SABINA AREA TIBERINA ROMA EST

Cerca...

News Mentana - Primo consiglio comunale dell'era Benedetti - *2016-07-01*

Monterotondo - Incendio al Tmb di Albano, il Comune: "Limitate la produzione di rifiuti"

Venerdì, 01 Luglio 2016 12:18 dimensione font

Pubblicato in Monterotondo
Letto 144 volte
Stampa
Email

®Riproduzione Riservata

(0 Voti)

Il grosso incendio divampato nella notte tra giovedì 30 giugno e venerdì primo luglio all'interno della discarica di Roncigliano, del Tmb di Albano Laziale, provocherà inevitabili conseguenze anche per i comuni che vi conferiscono li i propri rifiuti. Tra questi, c'è anche Monterotondo che invia un avviso a tutti i cittadini. *(immagine di repertorio)*

Il tmb di Albano, infatti, riceveva quotidianamente l'indifferenziato prodotto dalla città eretina. Proprio per questo, durante le prime ore di oggi il Comune in collaborazione con la Regione Lazio e Apm hanno individuato un impianto alternativo da utilizzare a Viterbo.

"Il servizio di raccolta - scrivono dall'Apm - al momento non sta subendo ritardi anche se, data l'emergenza, non possiamo escludere eventuali criticità. Invitiamo tutti a contenere, per quanto possibile, il conferimento nei cassonetti stradali". IN partiocolare nella giornata di opggi e per tutta la durata del weeked. Nella mattina ta di lunedì 4 luglio, l'Apm "sarà in grado di fornire informazioni più dettagòiata circa la ripresa del servizio di raccolta".

Ultima modifica ilVenerdì, 01 Luglio 2016 12:34

Tweet Mi piace Piace a 4 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

Albano – In fiamme l'impianto di trattamento dei rifiuti di Roncigliano. Allerta per le emissioni nell'aria

castellinotizie.it/2016/06/30/albano-in-fiamme-limpianto-di-trattamento-dei-rifiuti-di-roncigliano-allerta-per-le-emissioni-nellaria/

Proprio in questo momento una coltre di fumo si sta levando dal sito della discarica di Roncigliano insieme ad alte fiamme. L'odore che si sta propagando nell'aria nelle zone circostanti desta molta preoccupazione tra i cittadini. Dall'Amministrazione comunale di Albano fanno sapere che sono stati allertati i vigili del fuoco e l'Asl.

L'incendio ha interessato l'impianto di trattamento dei rifiuti di via Ardeatina e l'attenzione in merito al rogo propagatosi è massima. Sul posto si sta recando anche il sindaco Nicola Marini ed è stata contattata anche l'Arpa Lazio per le misure di controllo sull'aria nell'area interessata.

AGGIORNAMENTI ORE 10 -Sul posto un centinaio di uomini tra polizia, carabinieri e diversi mezzi speciali dei vigili del fuoo dei distaccamenti dei Castelli Romani e di Roma Eur e dal comando provinciale. La causa dell'incendio dovrebbe essere un corto circuito all'impianto elettrico e poi a quello di rullaggio dei rifiuti e si pensa che le operazioni proseguano per tutta la notte.

Molte persone sono in strada e la nube di fumo ha invaso tutto il circondato spingendosi verso Cecchina.

I danni sono incendi, è andato a fuoco tutto il sistema di compostaggio e lavorazione e dei rifiuti, e domani tutti i Comuni che sversamento qui avranno sicuramente pesanti ripercussioni.

Il consiglio per i residenti della zona, per il momento, è di dormire con le finestre chiuse.

> *Roncigliano in fiamme: si va verso il disastro ambientale*

Roncigliano in fiamme: si va verso il disastro ambientale

castellinotizie.it/2016/06/30/roncigliano-in-fiamme-si-va-verso-il-disastro-ambientale/

Col passare dei minuti, man mano che la portata di quanto sta accadendo ad Albano, nella discarica di Roncigliano, diventa più nitida, assume i contorni del vero e proprio disastro ambientale quel che è accaduto ai Castelli nel tardo pomeriggio di oggi (LEGGI QUI). Il capannone con l'impianto di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti, quello del Trattamento Meccanico Biologico (TMB) sta andando a fuoco ormai da ore e il fumo si è propagato fin sulla Pontina. Sul posto decine di uomini di Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco e mezzi speciali provenienti da Roma. Il rogo, proprio sull'ingresso di via Ardeatina, si è innescato intorno alle 19.15 e ha interessato quello che i più conoscono come il "capannone verde", in funzione dal 1995 ed ampliato 5 anni fa.. Diversi i mezzi dei Vigili del Fuoco accorsi, alcuni di quelli speciali, con autorespiratori e il dragonboat che getta acqua e schiuma. Il rogo è ancora attivo e sul posto stazionano anche il sindaco di Albano, Nicola Marini, e il consigliere delegato ai rifiuti, Luca Andreassi.

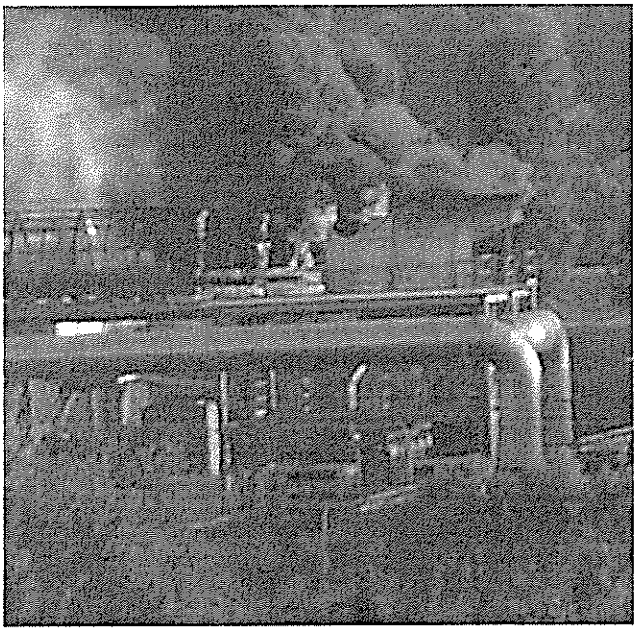
Benchè si sia attivato l'impianto antincendio il corto circuito che ha provocato l'incendio all'impianto elettrico e di rullaggio e lavorazione si è facilmente espanso. Per effetto del rogo, non ancora domato, è andata a fuoco un autogru e sono rimaste danneggiate alcune pale meccaniche, oltre a gran parte del sistema di compostaggio e lavorazione dei rifiuti, tanto da far pensare che ci saranno enormi problemi, nei prossimi giorni, per tutti i Comuni che sversano in quell'impianto. La densa nube tossica, che ha invaso la zona adiacente, è visibile da gran parte dei Castelli e sta provocando non poche reazioni nella popolazione, che si chiede quali pericoli possano esserci per la salute umana e per le colture. E intanto chi ha potuto si è allontanato, trovando riparo da qualche parente, o allontanandosi di decine di chilometri a bordo del proprio camper...

> *Albano – In fiamme l'impianto di trattamento dei rifiuti di Roncigliano. Allerta per le emissioni nell'aria*

La 'Chernobyl dei Castelli' – Quel fumo nero segna la sconfitta d'una gestione dei rifiuti davvero pessima

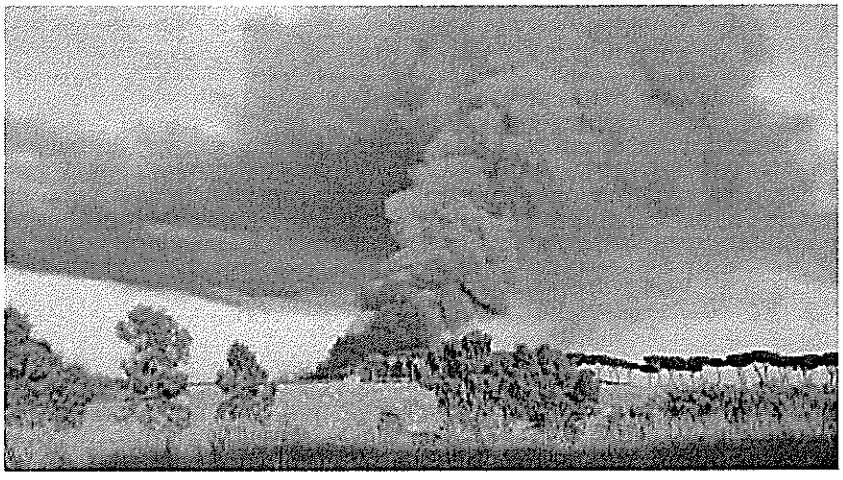
castellinotizie.it/2016/07/01/chernobyl-dei-castelli-quel-fumo-nero-segna-la-sconfitta-duna-pessima-gestione-dei-rifiuti/

di **Daniel Lestini**



Saremo i primi a esserne felici se già dalle prossime ore qualcuno dovesse accusarci di essere stati esageratamente catastrofici. Lo saremo ancor di più se ciò dovesse accadere nelle prossime settimane e anche di più nei prossimi mesi, quando la portata di quanto sta accadendo in queste ore nelle campagne a sud dei Castelli, nella zona di Roncigliano, ad Albano, sarà ancor più reale e calzante, visto che alle mezze frottole di comodo sciorinate in queste ore si fa davvero fatica a credere, se non serrando le finestre e turandosi il naso, come purtroppo sono stati costretti migliaia di abitanti, alcuni dei quali, potendolo fare, hanno persino lasciato le proprie abitazioni.

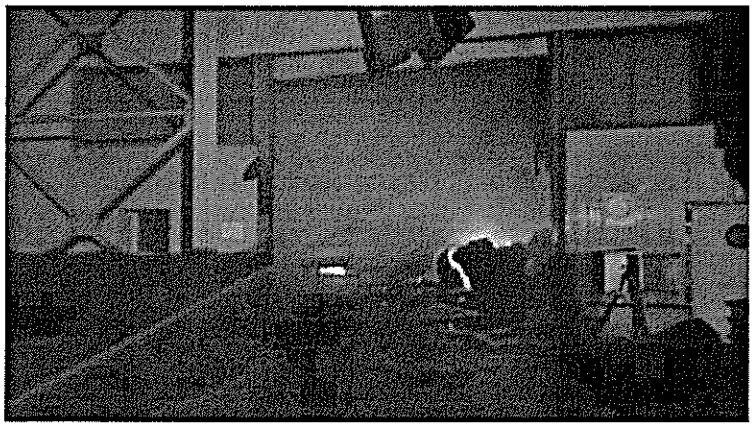
Potrebbe apparire un iperbole, quella figura retorica che esagera la descrizione della realtà tramite espressioni che l'amplifichino, ma quanto accaduto in questo inizio d'estate, nel tardo pomeriggio di giovedì 30 giugno, rischia di trasformarsi nella 'Chernobyl dei Castelli'. Non tanto (o meglio, non solo) per gli effetti che quella miriade di rifiuti bruciati e volati in cielo sotto forma di nube nera come la pece potranno provocare, incidendo sulla salute umana e sulle coltivazioni in termini e modi che non sarà facile decifrare, almeno per noi profani, ma soprattutto per la sconfitta, definitiva, e senza appello, di una gestione dei rifiuti pessima, finita bruciata anch'essa con quelle tonnellate di monnezza andati in fumo. E chissà se per inefficienza o per dolo.



Si riempiranno la bocca di belle parole – anzi lo stanno già facendo, predicando calma e serenità – ma la realtà è che quanto accaduto a Roncigliano rappresenta la definitiva sconfitta, per k.o., di una politica che non ha saputo ne voluto entrare in una nuova dimensione della gestione dei rifiuti, preferendo restare ancorata ad una evoluzione lenta della stessa, in cui molte scelte ambientali sono state solleticate e sollecitate solo se facevano rima col business, che nel versante dei rifiuti ha fatto gola a tanti, spesso a dispetto dell'interesse e della salute di tutti.

Se da quelle parti, li dove il fumo e la puzza si sono levati in cielo per ore, non sorge un Inceneritore, il merito

non è certamente di amministratori ed esponenti politici locali, ma di chi si è messo in testa ad un drappello di cittadini, divenuto di volta in volta più corposo, facendo le barricate, sfilando tra un paese e l'altro, e scomodando esperti disinteressati, che si sono messi lì, a testa bassa, sensibilizzando la popolazione.



Tutto, pur di tenere lontano dal territorio i tentacoli di quello che non a fatica è stato definito il 'cancrovalorizzatore' dei Castelli, e che non avrebbe certo proiettato la nostra terra in una dimensione moderna ed ecosostenibile dei rifiuti, cedendo piuttosto il passo ai boss della monnezza, il cui ras qualche problemino con la giustizia lo sta avendo. Avessero voluto davvero imprimere un'accelerazione verso una gestione moderna, virtuosa ed ecosostenibile del settore probabilmente a scendere in piazza sarebbero stati loro, i politici e gli amministratori locali. Avrebbero potuto mettere da parte le logiche di partito, partendo, lancia in resta, in direzione Pisana, dove incontrare Giunta e consiglio regionale, sollecitandoli all'approvazione del vituperato Piano dei Rifiuti, scandalosamente latitante su queste latitudini.

CLICCA QUI PER LEGGERE ALCUNE DELLE DECINE E DECINE DI ARTICOLI SCRITTI NEGLI ANNI GRAZIE A CHI, COME MARIA LANCIOTTI, SI E' DEDICATA DA SEMPRE AL TEMA DELL'INCENERITORE E DELLA DISCARICA DI RONCIGLIANO

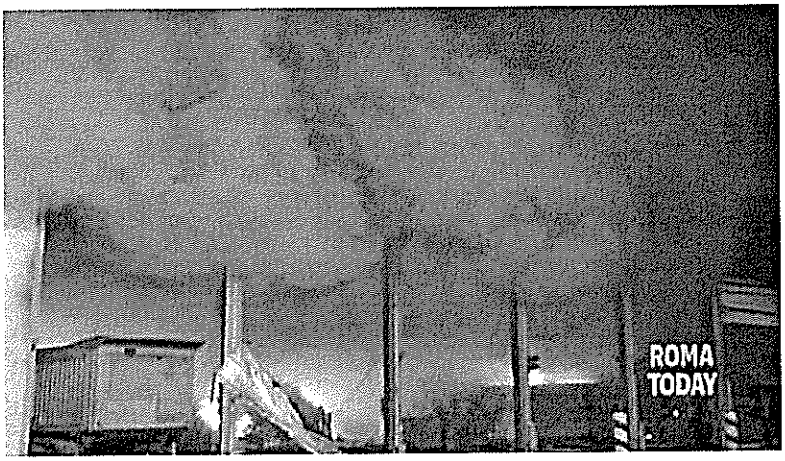
ROMATODAY

Albano

Albano, incendio di Roncigliano. Il Comune: "Cittadini collaborate per gestire l'emergenza"

L'incendio è sotto controllo, dal Comune arrivano rassicurazioni per i cittadini e soprattutto collaborazione per gestire l'emergenza: "Non intasate le linee telefoniche e aiutateci per gestire l'emergenza rifiuti"

Francesca Ragno
01 luglio 2016 10:35



L'incendio della discarica di Roncigliano è sotto controllo, ma ancora attivo. La discarica è di fatto ancora fumante, ma la quantità di fumo è notevolmente ridotta, rispetto alla nube nera che ieri sera ha avvolto Albano e dintorni.

Dall'amministrazione comunale di Albano sono arrivate rassicurazioni per i cittadini: "Al momento l'Arpa Lazio ha installato le centraline per il rilevamento della qualità dell'aria sia nel sito della discarica, ma anche nei punti sensibili dell'area limitrofa per esempio vicino alla scuola di Cancelliera. Se dovessero esserci pericoli per i cittadini al momento non presenti, ci sarà una tempestiva comunicazione".

Ovvviamente gli uffici comunali sono in piena emergenza ed è per questo che giunge l'appello ai cittadini di collaborare: prima di tutto c'è bisogno che le linee telefoniche comunali e dei vigili urbani siano libere per gestire la situazione di criticità, quindi l'invito e quello di non intasare i telefoni del comune.

Soprattutto serve massima collaborazione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti: la Regione Lazio ha previsto una soluzione immediata con la possibilità dei 15 comuni che sversano a Roncigliano di dirittare i rifiuti sugli impianti di Viterbo e Aprilia, ma il provvedimento vale solo per i prossimi 3 giorni.

Un ruolo importante dai cittadini può essere giocato anche sui social network: "In queste ore sono giunte minacce di morte e insulti verso il sindaco, lo staff e ai consiglieri comunali - ci riferiscono dall'ufficio stampa del Comune- chiediamo di non generare allarmismi. Stiamo facendo tutto il possibile. Il nostro primo problema al momento è evitare un'emergenza sanitaria nella raccolta dei rifiuti poi verranno accertate le responsabilità".

il Caffè.tv
NOTIZIE LOCALI MINUTO PER MINUTO

È BRUCIATO L'IMPIANTO DI RONCIGLIANO

Incendio discarica: fiamme di 25 metri, enorme nuvola tossica, residenti in fuga

30 giugno 2016, ore 19:53

Un enorme incendio si è sviluppato presso l'impianto di trattamento dei rifiuti di Roncigliano, nel comune di Albano Laziale. Le fiamme alte 25 metri stanno bruciando l'impianto TMB (Trattamento Meccanico Biologico), dove la spazzatura in arrivo viene suddivisa in frazioni merceologiche minori, sminuzzata e avviata a interramento o incenerimento. La nuvola di fumo si è sviluppata così alta e imponente che è stata osservata da Roma e da Latina.

La folta nube scura si è allungata verso sud est, sopra i Castelli romani, fino al confine con la provincia di Latina, ma è difficile pensare che il fuoco abbia prodotto anche fumi altamente tossici. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per tutta la notte. Le autorità ancora non hanno diramato un comunicato ufficiale in relazione alla tossicità della nube. Sul posto sono giunti anche il sindaco di Albano Nicola Marini e il consigliere delegato ai rifiuti Luca Andreassi che hanno chiesto l'intervento dei responsabili dell'Arpa Lazio, dell'Asl, della Regione Lazio.

Molti i residenti della zona intorno l'impianto che hanno deciso in via precauzionale di allontanarsi dalle proprie case, almeno finché non si avranno notizie più rassicuranti.

L'incendio è scoppiato intorno alle 19.30 e si è esteso molto rapidamente, interessando il "capannone verde" (così lo chiamano i residenti della zona) che altro non è che l'impianto TMB che tratta circa 100.000 tonnellate all'anno di rifiuti indifferenziati, dividendoli in 3 sottofrazioni: CDR (Combustibile Derivato da Rifiuti), carta-plastica-legno, e umido. Nell'impianto però vengono trattati anche materiali speciali e sono proprio questi a preoccupare, perché la loro combustione provoca

fumi altamente tossici. L'impianto è in funzione dal 1995 e ha subito l'ultimo ampliamento nel 2011. È munito anche di impianto antincendio e quindi ci si chiede come mai questo impianto non abbia svolto il proprio compito.

Sul posto di 7 squadre di Vigili del fuoco oltre alle forze dell'ordine. Sono stati chiamati anche mezzi speciali, perché le 'normali' autobotti non sono attrezzate a questo tipo di incendio.

L'impianto di Roncigliano è già oggetto anche di 2 processi in corso denominati "Cerroni" e "Cerroni bis". È evidente che la Procura di Velletri dovrà avviare una indagine anche per incendio. E intanto si comincia a pensare all'emergenza rifiuti che da domani riguarderà i 10 comuni che sversano a Roncigliano. Il sindaco di Ardea Luca Di Fiori ha dichiarato a Il Caffè che consulterà urgentemente il Prefetto sul tema dello smaltimento dei rifiuti

Daniele Castri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Caffè.tv
dei CASTELLI ROMANI

INTERVISTA ESCLUSIVA AD ANDREASSI

Incendio Albano: questo pomeriggio l'Arpa fornirà i dati delle analisi dell'aria

01 luglio 2016, ore 10:46

L'Arpa Lazio sta svolgendo in queste ore l'analisi approfondita della qualità dell'aria nel sito oggetto dell'incendio e nelle aree circostanti l'impianto. Sono presenti oltre ai dirigenti Arpa anche i massimi dirigenti Asl RM H.

Entro oggi pomeriggio vi saranno i primi dati delle analisi, che verranno comunicati immediatamente ai cittadini.

Durante i momenti drammatici di questa notte si era paventata addirittura l'ipotesi di una evacuazione della popolazione residente nei pressi dell'impianto. Si è presa la decisione di non procedere in questo senso, anche perché la nube ha interessato un'area vastissima, fino a 100 Km di lunghezza.

Il consigliere delegato ai rifiuti del Comune di Albano Luca Andreassi ci ha riferito come le istituzioni si stanno muovendo per ovviare ai problemi di raccolta rifiuti

Intanto nelle 10 città che scaricano i rifiuti a Roncigliano, l'immondizia è stata regolarmente prelevata e in corso di scaricamento presso l'impianto TMB di Aprilia della Rida Ambiente. Si presume che la discarica competente per i rifiuti residui del trattamento sarà quella di Borgo Montello, ma non c'è al momento alcuna conferma. Questo naturalmente per ovviare all'immediata emergenza su rischi igienico-sanitari. Queste decisioni sono state prese dai vertici dell'Aea rifiuti della Regione Lazio.

Andreassi dichiara a Il Caffè: «La situazione è drammatica. Adesso vogliamo capire le cause dell'incendio così grave e pericoloso. Servono decisioni nette»

Daniele Castri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meta Magazine

Incendio alla discarica di Roncigliano

metamagazine.it/albano-incendio-alla-discarica-di-roncigliano/

Nel tardo pomeriggio di oggi si è sviluppato un vasto incendio all'interno della discarica di Roncigliano nel Comune di Albano Laziale. Sul posto oltre alle forze dell'ordine ed ai Vigili del Fuoco sono giunti subito il Sindaco di Albano Laziale Nicola Marini ed alcuni Sindaci del bacino servito dalla discarica.

Incendio presso la discarica di Roncigliano il 30 giugno 2016 (foto tratta dalla pagina Facebook del sindaco di Genzano di Roma Daniele Lorenzon)

L'incendio si è propagato all'interno di uno dei capannoni della struttura ed ha provocato colonne di fumo che hanno interessato una vasta area adiacente al centro abitato della frazione di Cecchina.

Dopo alcune ore l'incendio è stato domato ed il Comune di Albano Laziale, in accordo con le autorità della Regione Lazio e della Asl ha approntato un piano per evitare alcuna emergenza rifiuti sul territorio. Ignote ancora le cause del rogo, per la cui natura non si può escludere il dolo.

ANDREASSI: "NESSUNA EMERGENZA RIFIUTI AD ALBANO"

Alle 11:30 circa è il Consigliere Comunale di Albano Laziale Luca Andreassi a rassicurare la cittadinanza informando sullo stato dell'arte nel perimetro dell'impianto TMB di Roncigliano: "Le fiamme sono state domate. Persistonó piccoli focolai che comunque sono sotto controllo. Non esiste alcuna emergenza rifiuti, i mezzi della Volsca hanno sversato presso un altro impianto. Arpa Lazio sta effettuando il monitoraggio dell'aria. Non appena i dati saranno disponibili saranno resi noti" ha concluso Luca Andreassi.

PALOZZI ANNUNCIA INTERROGAZIONE URGENTE A ZINGARETTI

"Si tratta di un episodio allarmante – dichiara Palozzi – all'interno di un sito che già in passato era stato sotto la lente di ingrandimento di istituzioni locali e cittadini. Esprimendo forte vicinanza alle popolazioni e grande preoccupazione per l'accaduto, nelle prossime ore depositerò una interrogazione urgente all'attenzione del presidente Zingaretti e l'assessore Buschini al fine di conoscere le cause del rogo, che pare abbia danneggiato l'impianto di trattamento rifiuti di via Roncigliano, i dati del monitoraggio sulla qualità dell'aria nell'area limitrofa la discarica, la sussistenza di un piano per evitare l'emergenza rifiuti nei comuni interessati, ed eventuali controlli sui territori coltivati, vicini al sito di Roncigliano" ha concluso l'esponente di Forza Italia in Consiglio Regionale e Vice Presidente della Commissione.

IL SINDACO DI ARICCIA DI FELICE: "L'ARPA VERIFICHI AL PIU' PRESTO LA QUALITA' DELLE COLTURE AGRICOLE INTERESSATE DALLA DENSA NUBE DI FUMO SPRIGIONATASI DALLA DISCARICA DI RONCIGLIANO SUL TERRITORIO DEI CASTELLI"

"Il sindaco di Ariccia Roberto Di Felice chiede che l'ARPA, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, si

attivi al più presto per verificare la qualità delle colture agricole che sono state sottoposte alla ricaduta a terra delle particelle scaturite dall'imponente incendio sprigionatosi da un capannone della discarica di Roncigliano, quello per il trattamento meccanico biologico dei rifiuti. I cittadini – sostiene il sindaco di Ariccia – sono giustamente preoccupati per la propria salute, per l'aria che sono stati costretti a respirare e per quella che respireremo nei prossimi giorni, ma alta è anche la preoccupazione per tutti quegli ortaggi, la frutta e i prodotti agricoli in genere che in questi giorni estivi sono al massimo della produzione. Bisogna sapere se i prodotti possono essere consumati e quindi anche venduti, a tutela della salute pubblica e del comparto agricolo, fondamentale per l'economia castellana. È quindi importante – conclude il Primo Cittadino – fugare al più presto ogni dubbio sulla qualità dei prodotti nostrani che sono stati interessati dalla nube di fumo".

INCENDIO ALLA DISCARICA DI RONCIGLIANO, LE DICHIARAZIONI DEL SINDACO DI POMEZIA FABIO FUCCI

"Voglio rassicurare i cittadini: il servizio di raccolta rifiuti è assicurato perché conferiremo presso un altro impianto, il 'Rida Ambiente' di Aprilia, anche se potranno verificarsi dei ritardi nella raccolta dell'indifferenziato. Siamo in costante contatto con l'agenzia regionale Arpa per i risultati delle analisi sul sito e sull'aria. Fortunatamente abbiamo intrapreso la strada giusta in materia di gestione dei rifiuti: il servizio di raccolta differenziata porta a porta ci consente di svincolarci sempre di più da discariche e impianti come quello di Pontina Ambiente" queste le dichiarazioni del Primo Cittadino di Pomezia Fabio Fucci dopo l'incendio alla Discarica di Roncigliano di giovedì 30 giugno 2016.

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli Romani
24h su 24h

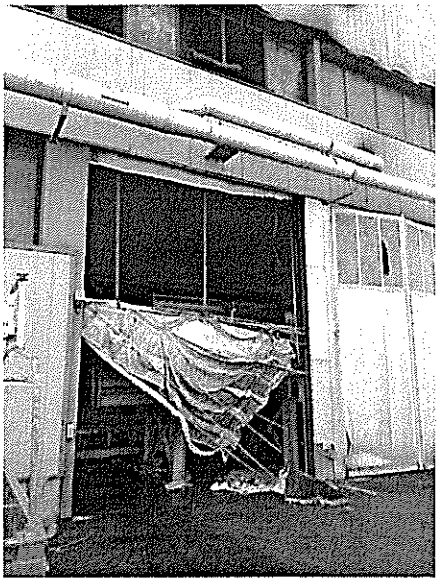
La discarica di Roncigliano brucia ancora: stamane ferito un vigile del fuoco. L'impianto resterà fuori uso per settimane

Pubblicato Venerdì, 01 Luglio 2016 09:46 | Scritto da redazione cronaca |
Valutazione attuale: / 1
Scarso Ottimo Valutazione

ALBANO LAZIALE - L'operazione di spegnimento dovrebbe concludersi entro la giornata di oggi. Da oggi i comuni che conferiscono i rifiuti nel sito di Via Ardeatino dovranno portare il materiale di scarto altrove.

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Sono ancora al lavoro una cinquantina di vigili del fuoco provenienti dai comandi dei Castelli romani (Marino, Nemi, Frascati, Roma e provincia) che per tutta la notte si sono impegnati ad estinguere le fiamme, che ieri pomeriggio si erano sviluppatte all'interno del capannone del trattamento rifiuti, dove erano stoccate migliaia di balle di CDR (combustibile da rifiuti). La nube densa di fumo nera, generata dall'evidente carico d'incendio di questo materiale, si è sviluppata per ore dall'impianto di Via Ardeatina e ha sorvolato e invaso l'area meridionale dei Castelli Romani interessando i comune di **Albano Laziale**, Ariccia, Lanuvio, Velletri coinvolgendo anche Ardea, Pomezia, fino ad Anzio. Sul piano delle emissioni fumose è evidente che l'insensità si è ridotta con il passare delle ore grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco che hanno pian piano estinto le fiamme. Questa mattina un pompiere di Roma di 30 anni è rimasto ferito alla testa per la caduta di una parte del soffitto del capannone dove stava lavorando: l'uomo è stato ricoverato presso l'ospedale di **Albano Laziale** con una prognosi di qualche giorno, ma non è grave. I disservizi per i comuni che conferiscono i loro rifiuti indiferenziati dureranno settimane, forse mesi: su disposizione e coordinamento della Regione Lazio, titolare in tema di rifiuti, i materiali di scarto provenienti dai comuni di Albano, Rocca di Papa, Ardea e gli altri che conferiscono nel sito di Via Ardeatina sono destinati da oggi ad altri impianti. Nonostante le rassicurazioni delle Amministrazioni comunali è evidente che qualche disservizio si verificherà. L'operazione di spegnimento dovrebbe comunque concludersi entro la giornata di oggi.



Per i residenti della zona interessata dallo svilupparsi del fumo e della nube è stata comunque una notte di passione, anche perchè come riportato ieri (**LEGGI qui:** Incendio di vaste proporzioni nella discarica di **Roncigliano**) è stato consigliato loro di dormire con le finestre chiuse e di non uscire dalla propria abitazione. Un suggerimento che, con il caldo di queste ore, risulta complicato da prendere in cosiderazione.

"Durante la mattinata sono andato personalmente a verificare lo stato dell'impianto a **Roncigliano**", comunica il sindaco Nicola Marini. "I Vigili del Fuoco stanno completando il lavoro e sono riusciti ad entrare anche all'interno del capannone dell'impianto. Abbiamo accompagnato i tecnici dell'Arpa Lazio presso la scuola di Cancelliera dove hanno installato una centralina di monitoraggio dell'aria. La stessa Arpa ci ha specificato che per ragioni tecniche, dipendenti dal volume di area necessario alle misurazioni, i dati precisi saranno disponibili solo dopo 5 giorni di misurazione. Ci hanno comunicato che una prima valutazione sommaria sull'andamento delle misurazioni potrà essere fornita nelle 24 ore. L'Arpa ha svolto analisi anche sulle falde acquifere della zona Cancelliera - Ardeatina, i cui risultati saranno presumibilmente forniti entro la giornata. Abbiamo inoltre richiesto i dati delle centraline fisse più vicine alla zona della discarica (Ciampino). Non appena saranno in nostro possesso li pubblicheremo immediatamente. Siamo in continuo contatto con le Autorità Sanitarie e con gli uffici della Regione Lazio. Nonostante questa gravissima incidente, congiuntamente con il Dirigente dell'Area Rifiuti della Regione, abbiamo immediatamente trovato soluzione al conferimento dei rifiuti, in modo da non creare alcuna emergenza sanitaria causa la mancata raccolta. Continuiamo a

tenere monitorata ogni situazione e invitiamo tutti a continuare ad adottare misure di normale buon senso in attesa di dati precisi e di eventuali provvedimenti le autorità competenti ci diranno di adottare. Qualsiasi ulteriore considerazione, anche fantasiosa, che ho letto sull'argomento non ha alcun riscontro tecnico o documentale. Tutti coloro che scrivono rispetto a questo problema senza avere certezze se ne assumono ovviamente le responsabilità".

Ultimo aggiornamento ore 15.05

GUARDA IL VIDEO DELL'INCENDIO

00:00 00:00

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli Romani
24h su 24h

Incendio di vaste proporzioni nella discarica di Roncigliano - IL VIDEO

Pubblicato Giovedì, 30 Giugno 2016 19:58 | Scritto da Fabrizio Giusti |
Valutazione attuale: / 4
Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

AZIENDA SICURA CORSI IN 15 REGIONI - OLTRE 6.000 ALLIEVI ALL'ANNO
PATENTINO DEL MULETTO 150€ Tutto incluso
12 ore (teoria, pratica, esame) con rilascio dell'abilitazione alla guida del carrello elevatore. Conforme accordo Stato/Regioni

ALBANO LAZIALE - Dense nubi di fumo nella zona: decine di uomini al lavoro dalle 19,30

ilmamilio.it

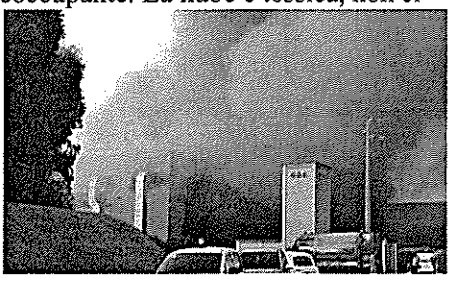
Grandi nuvole di fumo nero si stanno alzando dall'interno della discarica di **Roncigliano**, nella zona tra **Albano Laziale** e **Ardea**.

Il vasto **incendio**, sviluppatosi all'interno di uno dei capannoni per il trattamento **rifiuti**, e forse per un corto circuito, ha prodotto fiamme alte decine di metri.

Sul posto sono intervenuti numerosi mezzi dei **Vigili del Fuoco** e alcune ambulanze (sembra per qualche malore). Decine di abitanti sono scesi in strada per sincerarsi di ciò che sta accadendo. Qualcuno ha abbandonato precauzionalmente le abitazioni.

Da chiarire per quale motivo si è sviluppato il rogo anche se, come detto, è possibile il corto circuito.

"L'odore è acre e fortissimo - afferma un testimone - e non sappiamo cosa stia bruciando. Il fumo è denso. Speriamo che si riesca a risolvere presto la situazione perché ci sembra davvero preoccupante. La nube è tossica, non ci sono dubbi su questo".



Secondo le informazioni, le fiamme stanno bruciando l'impianto di trattamento dove i **rifiuti** vengono suddivisi in frazioni e quindi interrate o incenerite. Almeno sei squadre impegnate nello spegnimento del fuoco. Anche il sindaco di **Albano Laziale**, Nicola **Marini**, sta seguendo in prima persone le operazioni.
"Fortunatamente gli operai e i dipendenti sono riusciti a salvarsi e non c'è nessuna vittima - afferma il primo cittadino - si è immediatamente attivato il protocollo di sicurezza e sul posto ci sono **vigili del fuoco**, forze dell'ordine, polizia locale e protezione civile. È stata contattata ed è sul posto anche la Asl e l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (Arpa). Non sussiste alcun pericolo per le abitazioni circostanti e i cittadini della zona. A chi abita nelle zone limitrofe chiediamo di tenere le finestre chiuse. Al momento non è possibile stimare i danni (che ad occhio sembrano ingenti) e l'entità delle ricadute che questo episodio avrà sul ritiro dei **rifiuti** nei prossimi giorni". Fatto che coinvolge diverse comunità del territorio a sud di Roma.

Da calcolare anche la quantità dei danni sia per quel concerne il bacino e sia per le aziende produttive o le coltivazioni che sussistono nei pressi dell'area, alcune di tipo vinicolo.

Sul posto **vigili del fuoco** provenienti da tutti i distaccamenti dei Castelli e da molte zone di Roma: all'opera anche squadre speciali. I pompieri stanno lavorando da ore in condizioni critiche utilizzando anche gli autorespiratori e mezzi speciali. Serviranno ancora molte ore per domare le fiamme.

La densa nube di fumo, è visibile da tutti i Castelli romani e dal litorale. Il grave **incendio** produrrà a medio termine disservizi nella raccolta e nello smaltimento dei **rifiuti** per quei Comuni che conferiscono proprio a **Roncigliano**.

"A causa dell'**incendio** che ha distrutto l'impianto di trattamento **rifiuti** di via **Roncigliano** e a seguito dello sprigionarsi di una lunga colonna di fumo, si consiglia in via cautelativa di dormire con le finestre chiuse. Al momento la situazione è

sotto controllo e tecnici della Asl e dell'Arpa sono sul posto per verificare l'entità dei danni, non solo materiali. Non appena vi saranno indicazioni e o disposizioni, verranno immediatamente divulgate", scrive il consigliere comunale Massimiliano Borelli sul proprio profilo Fb.

Sul posto anche l'assessore regionale all'Ambiente Mauro Bruschini. "Sono venuto qui appena appresa la notizia – ha detto – per verificare lo stato dei danni e informare il presidente Zingaretti, con il quale sono in contatto, e soprattutto per testimoniare la vicinanza della Regione Lazio alle amministrazioni locali e ai cittadini. Il tempestivo intervento dei **Vigili del Fuoco** ha permesso di domare le fiamme e sul posto è immediatamente intervenuta la Asl, mentre l'Arpa ha predisposto gli strumenti necessari per poter intervenire domani mattina e monitorare la qualità dell'aria. Intanto, la direzione **rifiuti** ha subito provveduto a destinare ad altri impianti del Lazio i **rifiuti** destinati a questo sito, per evitare l'emergenza. Stiamo seguendo l'evolversi della situazione e domani effettueremo ulteriori verifiche".

Ultimo aggiornamento ore 23,30

00 00 00 00

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

ilmamilio.it
L'informazione dei Castelli Romani
24h su 24h

#SavePalazzoPamphilj: concluso il flashmob per il recupero di un luogo abbandonato

Pubblicato Giovedì, 30 Giugno 2016 19:43 | Scritto da redazione |
Valutazione attuale: ○○○○○ / 0
Scarso ○ ○ ○ ○ ◉ Ottimo Valutazione

Proprio ora, gli utenti sono alla ricerca di aziende come la tua.
Google AdWords

ALBANO LAZIALE – Richiesto inserimento dell'immobile presso i "Luoghi del cuore FAI"

Si è appena concluso il flashmob organizzato per sensibilizzare la popolazione e l'amministrazione comunale sullo stato di degrado in cui versa lo storico palazzo nel cuore del tridente barocco ad **Albano Laziale**. Una manifestazione molto partecipata che ha visto la cittadinanza attiva nei confronti di una situazione inaccettabile di abbandono. L'occasione è stata un momento di confronto su proposte concrete per il recupero dell'immobile e per lanciare il comitato di quartiere "Centro storico" da parte di Elena Albanese che raccoglie la popolazione che vive il declino della città nel suo cuore centrale.

E' intervenuto il consigliere comunale di **Albano Laziale Federica Nobilio** che ha annunciato l'inserimento del palazzo all'interno dell'iniziativa "Luoghi del cuore FAI" Fondo Ambiente Italiano che cura, promuove e tutela tutti quei luoghi che rappresentano la storia dell'Italia e che vengono abbandonati. Sarà possibile votare **Palazzo Pamphilj** sul sito del FAI già a partire dai prossimi giorni.

"Vivo proprio di fronte agli stalloni del Palazzo – dichiara Nobilio – che fino a qualche settimana fa era abitato da ignoti con grande preoccupazione di tutti i residenti. Nei mesi scorsi avevo anche segnalato lo stato di pericolosità della situazione alle forze dell'ordine con un esposto. Non possiamo più permetterci di tollerare lo stato di degrado di questo palazzo che sta crollando e vogliamo mantenere alta l'attenzione per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e artistico della nostra città"

Categoria: PRIMO PIANO

Foto e contenuti sono di proprietà esclusiva de ilMamilio.it, ogni riproduzione e' vietata senza il consenso esplicito della redazione.

Il Mamilio || Proprietario ed Editore: Associazione Territorio || Direttore Responsabile: Marco Caroni || Redazione: Via Enrico Fermi 15, 00044 - Frascati (Rm) - tel. 331.91 88 520.

Quotidiano Telematico di informazione www.ilmamilio.it || Non si riconosce alcun compenso o attestazione per articoli e foto pubblicate anche se firmate, salvo differenti accordi scritti particolari Registrato al Tribunale di Velletri n. 14/10 del 21/09/2010.

Copyright © 2010-2015. All Rights Reserved.|| Designed by Valeria Quintiliani.

Flashmob ad Albano per salvare Palazzo Pamphilj. Lanciato il Comitato di quartiere 'Centro Storico'

castellinotizie.it/2016/06/30/flashmob-ad-albano-per-salvare-palazzo-pamphilj-lanciato-il-comitato-di-quartiere-centro-storico/

#SavePalazzoPamphilj: recupero e valorizzazione di un luogo abbandonato. Si è appena concluso, ad Albano, il flashmob organizzato per sensibilizzare la popolazione e l'amministrazione comunale sullo stato di degrado in cui versa lo storico palazzo nel cuore del tridente barocco. Una manifestazione molto partecipata, quella appena andata in scena, che ha visto la cittadinanza attiva nei confronti di una situazione d'inaccettabile abbandono. L'occasione è stata un momento di confronto su proposte concrete per il recupero dell'immobile e per lanciare il comitato di quartiere "Centro storico" da parte di Elena Albanese che raccoglie la popolazione che vive il declino della città nel suo cuore centrale. Nel corso dello stesso è intervenuto il consigliere comunale Federica Nobilio, che ha annunciato l'inserimento del palazzo all'interno dell'iniziativa "Luoghi del cuore FAI" Fondo Ambiente Italiano che cura, promuove e tutela tutti quei luoghi che rappresentano la storia dell'Italia e che vengono abbandonati. Sarà possibile votare Palazzo Pamphilj sul sito del FAI già a partire dai prossimi giorni.

"Vivo proprio di fronte agli stalloni del Palazzo – ha dichiarato Federica Nobilio –, che fino a qualche settimana fa era abitato da ignoti con grande preoccupazione di tutti i residenti. Nei mesi scorsi avevo anche segnalato il suo stato di pericolosità alle forze dell'ordine con un esposto. Non possiamo più permetterci – ha concluso – di tollerare lo stato di degrado di questo palazzo che sta crollando e vogliamo mantenere alta l'attenzione per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e artistico della nostra città".

Osservatore Laziale www.osservatorelaziale.it

Cronaca

ALBANO LAZIALE: NOBILIO ANNUNCIA PALAZZO PAMPHILJ LUOGO DEL CUORE FAI

Appena concluso il flashmob per sensibilizzare la popolazione e l'amministrazione comunale sullo stato di degrado in cui versa lo storico palazzo

Red. Cronaca

Albano Laziale (RM) - Si è appena concluso ad Albano il flashmob organizzato per sensibilizzare la popolazione e l'amministrazione comunale sullo stato di degrado in cui versa lo storico palazzo nel cuore del tridente barocco ad Albano Laziale.

Una manifestazione molto partecipata, quella di Albano Laziale, che ha visto la cittadinanza attiva nei confronti di una situazione inaccettabile di abbandono. L'occasione è stata un momento di confronto su proposte concrete per il recupero dell'immobile e per lanciare il comitato di quartiere "Centro storico" da parte di **Elena Albanese** che raccoglie la popolazione che vive il declino della città nel suo cuore centrale.

È intervenuto il consigliere comunale di Albano Laziale **Federica Nobilio** che ha annunciato l'inserimento del palazzo all'interno dell'iniziativa "Luoghi del cuore FAI" Fondo Ambiente Italiano che cura, promuove e tutela tutti quei luoghi che rappresentano la storia dell'Italia e che vengono abbandonati. Sarà possibile votare Palazzo Pamphilj sul sito del FAI già a partire dai prossimi giorni. "Vivo proprio di fronte agli stalloni del Palazzo - dichiara Nobilio - che fino a qualche settimana fa era abitato da ignoti con grande preoccupazione di tutti i residenti. Nei mesi scorsi avevo anche segnalato lo stato di pericolosità della situazione alle forze dell'ordine con un esposto. Non possiamo più permetterci di tollerare lo stato di degrado di questo palazzo che sta crollando e vogliamo mantenere alta l'attenzione per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e artistico della nostra città"

30/06/2016 19:54:00